

BOLLETTINO

"CASA DEL SOLE" * BIBLIOTECHE RURALI

redatto da Paola Carrara Lombroso (Zia Mariù)

Organo "Centro Studi Letteratura Infantile."

TORINO - CORSO PESCHIERA, 10

Casa del Sole

INIZIATIVA DELLA SIP

Questo Bollettino è pieno di notizie sensazionali e davvero non so come contenerle tutte in queste magre colonnine: ve le dò nude e crude e voi amici rivestitele di tutti i commenti tristi e lieti che io potrei fare se avessi lo spazio.

Figuratevi che da un'ora all'altra letteralmente la « Casa del Sole » ha raddoppiato il numero dei bambini: che la nostra villa potesse ospitar tanti bambini più di quelli che il Consorzio ci manteneva, l'avevo lamentato moltissime volte in queste paginette. Tutto il secondo piano era vuoto. Adesso la S.I.P. ha pensato che ci potevano stare ben cinquanta dei bambini del Polesine e con atto munifico ce li ha assegnati impegnandosi a pagarne la retta per 4 o 5 mesi.

E' un gran conforto per noi che, come tutti, eravamo ossessionati davanti alla sciagura che aveva colpita tutta una povera laboriosa popolazione italiana, di poter almeno far qualche cosa: basta per immaginare il compito colossale che incombe agli organizzatori del salvataggio, al ricovero e allo smistamento di decine di migliaia di persone, di assistere al rimiscolio che dà in una villa pur già regolarmente funzionante come la nostra, l'afflusso improvviso di soli cinquanta bambini!

Venti letti pronti li avevamo già, ma bisognava trovare gli altri trenta (vedete più sotto come li abbiamo subito trovati!) e preparar materassi, lenzuola e coperte; bisognava raddoppiare il numero delle tavole nel refettorio, trovar piatti, scodelle, posate, bicchieri. E le scarpe? e gli zoccoli per andare a scuola quando c'è la neve? E i quaderni, e i libri, e i pettini, e i fazzoletti?

Ma qui si parrà (vedete sotto) la « nobiltà » degli amici della « Casa del Sole », della S.I.P. e della signorina Gabriella Foa direttrice della « Casa del Sole ». E tutti quelli che vorranno visitare la « Casa del Sole » dopo qualche giorno dal ricovero dei 50 nuovi ra-

Bibliotechine

UNA PROPOSTA

Come « Centro Studi di letteratura infantile » vorremmo proporre alle scuole elementari e medie di Torino un'iniziativa per cui basterebbe la buona volontà, il senso di solidarietà e uno spirito — minimo — di organizzazione.

In tutti i piccoli paesi del Polesine di cui il nome ricorreva tragicamente sui giornali — Occhiobello, Frassinello, Adigetto, Castelmasa, Fiesse, ecc. — c'era una scuola che sarà ricostruita o allogata in qualche locale di fortuna: non ci saranno i banchi, ma su panche e panchette improvvisate gli scolari con una tavoletta sulle ginocchia potranno ricominciare la classe.

Ma chi penserà — mentre tante cose indispensabilissime son da provvedere e i comuni che le devono provvedere son così miseri! — chi penserà a rifornir gli scolari di materiale scolastico? Abecedari, libri di lettura, di nomenclatura, di aritmetica, geografia, di quaderni, carta, matite, penne, inchiostro?

Noi « Centro Studi » ci vogliamo pensare: ecco in che modo.

Torino conta sessanta scuole elementari e medie con più di cinquantamila scolari. Ogni scuola di Torino dovrebbe diventare la provvida madrina amica di una scuola dei poveri — i più poveri — paesi alluvionati. Non occorre far sborsare ai nostri scolari delle elementari (in maggior parte tutt'altro che ricchi) *neppure un centesimo*: basta che ogni scolaro dalla seconda alla quinta classe porti all'insegnante i suoi libri usati dell'anno scorso e che l'insegnante d'ogni classe raduni questi libri in un pacco e vi scriva l'indicazione « Classe prima », « seconda », ecc. Si noti che ogni scuola elementare di Torino ha per ogni classe parecchie sezioni e se molti ragazzi han distrutto i loro libri dell'anno passato, ce ne saran sempre un certo numero che li avrà conservati perchè bastino alla classe di una scuolletta. E così si potranno offrire tutti i fogli bianchi, i mezzi quaderni, le matite e i colori...

(« CASA DEL SOLE »)

gazzi potranno constatare come tutto marci perfettamente. Ma intanto molte grazie alla S.I.P. per averci affidati i bambini: noi faremo del nostro meglio!

Ed ecco in margine al daffare tanti incoraggianti episodi: si dovevano preparare 60 lenzuola, la Emma Sacerdote andò a comprare la tela (si ebbe a prezzo di costo) e quando uno dei commessi seppe a che cosa doveva servire, propose spontaneamente di tagliar lui tutta la pezza in lenzuola: « Così saran pronte più presto ». Appena arrivate queste lenzuola, tutte le bambine piegarono gli orli, si misero a smacchinare anche le alunne della Scuola d'Avviamento « Santorre Santarosa » e ventiquattro ore dopo tutte le sessanta lenzuola eran infilate nei letti.

Le alunne della Scuola « Santorre Santarosa » ebbero anche un'idea eccellente: fecero una raccolta di scarpe, fecero aggiustare quelle rotte e così tutti i ragazzi in arrivo furono calzati.

Per i letti bastarono quattro telefonate: le prime quattro persone a cui telefonai spontaneamente si offrirono di telefonar a loro volta a persone amiche e non eran passate due ore che avevo l'indicazione per ritirare i trenta giacigli: brande, reti metalliche che ci occorrevano.

Così per i capi di biancheria che ci occorreva d'urgenza di tener pronti: camicie, pigiama, grembiolini; Emma Sacerdote, Anna Montel, Amalia Iona, Floria Tiozzo Fubini, Giulia Vannazzi subito si proposero: invece di esser noi a ringraziare eran loro che ringraziavano noi di poter far qualche cosa; la signora Imelde Ponzio a cui chiedevo timidamente se volesse far 10 pigiama, ne ha fatti 20!

La baronessa Paola Bologna, a nome della *Gazzetta del Popolo*, è venuta a informarsi di quanto ci occorresse di più urgente e ci ha fatto mandare dieci grandi pacchi con coperte, indumenti, mantelli, giocattoli.

Occorreva qualche assistente per intrattenere questa banda di ragazzi che volevamo tener separati dai nostri. Subito Nora Bohm, Giuliana Fubini, Luciana Jona, Clotide Salvatelli, Ada Foa, Marisa Falco, sig. Caraci, sig. Palestrino, Clara Castelnuovo sono accorse!

Veramente sentir intorno tanto slancio e simpatia operosa è un incitamento.

Renata Bounous, la cara zelantissima amica delle Bibliotechine e della « Casa del Sole », ha mandato per il Natale dei piccoli ospiti alluvionati un pacco stupendo: 20 capi di vestiario tutti nuovi, pigiama, maglie bellissime di lana e pullover, vestine, mantelli! Molte e molte grazie fedelissima Renata!

(BIBLIOTECHE)

Tutto sarà prezioso e utilizzabile per quei ragazzi a cui la suppellettile scolastica è *andata in mollo* come diceva melanconicamente una delle piccole alluvionate ospitate alla « Casa del Sole ».

E il « Centro Studi » anche s'industriera per preparare a ciascuna delle scuole risorte una Bibliotechina di libri divertenti.

Noi speriamo che l'esempio di Torino sia seguito dalle scuole di altre città e che non una sola delle povere scuiolette del Polesine manchi di questo aiuto.

PAOLA CARRARA LOMBROSO
Presidente « Centro Studi di
Letteratura Infantile »

Per schiarimenti a Torino:

Piazza Carignano, 8 (3° piano) - Martedì
e giovedì dalle ore 16 alle ~~17~~ 17,30.

E ora incominciamo le notizie delle Bibliotechine. Anche qui buone novità; veramente non dovrei parlarne che a cose avviate, ma poi penso che di parlarne a cose appena imbastite possa aiutarne più rapidamente il realizzo.

Il gran progetto è di allargare oltre il nostro piccolo centro di Torino il lavoro e la diffusione delle Bibliotechine come già fu una volta. Questa seconda sezione si aprirà a Firenze dove già le Bibliotechine per opera di Carolina Amaldi furono fiorentissime e molti ragazzi di quel tempo, diventati uomini e donne mature, vorranno incitare i loro figliuoli a lavorare come loro hanno fatto per procurar libri alle scuole di campagna che ne mancano. In Toscana dove già i ragazzi — a differenza dei ragazzi di tante altre provincie — sono in possesso della lingua, la lettura diventa tanto più gradita e agevole.

A Firenze per questo lavoro abbiamo già ingaggiato parecchi amici: la signora Ines Zilli Gay, gentile direttrice di *Ali*, la professoressa Fasolo, la Luisella Terzi, l'avv. Olga Monsani, la signora Maria Maltoni l'insegnante ormai famosa di S. Gersolé, Paolina Amaldi, Anna Olivetti, l'amichetta di Bosa Raditza che con Bosa si è proposta di distribuire le bibliotechine in tutte le frazioni di Strada... Mi par che si prepari la seminazione per una buona fioritura di bibliotechine a Firenze.

Ecco ora le offerte ricevute e le bibliotechine spedite:

Dall'ing. Guglielmo Olivetti, L. 5000, per inviare una bibliotechina in un paese di montagna come Selbirsh e l'abbiam mandata a Adriana Vella a Mezzenile Monti a 1.200 metri e a sei chilometri dalla strada maestra.

Un'altra bibliotechina a Mezzenile Fuori (Pessinetto) all'insegnante Lano Rina Gallino.

Una bibliotechina in memoria dell'avv. Riccardo Sola all'insegnante Clotilde Rapelli a Devesi (Cirié).

Beata l'infanzia!

Molti han chiesto qual'è il sentimento, risentimento e atteggiamento di questi bambini alluvionati strappati alle loro case, ai loro parenti e sbalottati qui e là per otto giorni. Beata l'infanzia!

I bambini approdati dopo otto giorni di viaggio in barche, carri, treni, pullmann da Rovigo a Ferrara, da Ferrara a Bologna a Padova a Novara, non appaiono affatto nè depressi nè direi spaesati, anche perchè parlano tutti lo stesso dialetto e quasi tutti sono a gruppetti di fratelli e sorelle. Appena arrivati alle dieci di sera e confortati di una tazza di latte e convogliati a letto, si son molto meravigliati dei pigiama che pretendevano d'indossare sopra tutti i loro indumenti diurni e pareva loro di esser mascherati da brighella e non smettevano di far capriole sul letto.

Il mattino la doccia calda, la strigliatura, l'abbondante insaponatura, rappresentarono un nuovissimo divertimento, specialmente di far con la spuma di sapone una parrucca bianca in testa.

Avevano lungo la strada avuto tante premurose accoglienze, ricevuto tanti giocattoli, caramelle, biglietti di banca (che però han consegnato docilmente). In questi primi giorni quando c'è il sole stan sempre fuori a giocare e quando rientrano sempre c'è qualche gentile ragazza volontaria che racconta le storie, fa la commedia dei burattini, i giuochi di prestigio, ecc.

Sono pieni di curiosità di conoscere e attruparsi coi ragazzi della « Casa del Sole » e i ragazzi della « Casa del Sole » altrettanto di conoscere i nuovi arrivati. Sarà molto più facile la sorveglianza quando saran tutti riuniti.

I nostri son già elettrizzati all'idea dei nuovi compagni e i piccoli alluvionati paiono molto soddisfatti e contenti di finire alla « Casa del Sole » il loro viaggio straordinario. Han detto alla signorina Gabriella: « Noi qui ci vogliam restare perchè si mangia bene e si sta bene! ».

OBLAZIONI ALLA « CASA DEL SOLE »

Molte ricche e varie le oblazioni, pervenute questo mese alla « Casa del Sole ».

Una di queste oblazioni poi rappresentava un grazioso commovente episodietto: quella infatica-

ATTENTI! Ci son due nuove bellissime cartoline adatte per Natale. Chi le vuole?

Una bibliotechina alla scuola di montagna Umbriatico all'insegnante Giovanni Giuranna.

La signora Lina Bertocchi ci ha fatto una generosissima offerta (L. 10.000) per mandare due bibliotechine a due scuole elementari in frazioni di Varzo (Domodossola).

Il signor Ettore Falco, a mezzo della sua Marisa, ha offerto L. 5000 per mandare una bibliotechina alla scuola di Lomano (provincia di Cuneo) al sacerdote Don Luigi Galesio, di cui ricorda con gratitudine profonda l'aiuto generoso ricevuto nei terribili anni razziali.

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DI MEDICINA

Un dono magnifico e munifico ci ha fatto il vice presidente della « Casa del Sole », l'on. Giulio Casalini, coi suoi due monumentali volumi (più di mille pagine ciascuno e più di mille nitidissime illustrazioni)! Questo dizionario, edito dall'Utet e tirato in quindicimila copie (tanto l'Utet ne ha previsto il successo!) si vende a L. 18000 e l'onorevole Casalini (che conosce i miei due « pallini »: « Casa del Sole » e Bibliotechine) mi ha detto che il provento si potrà dividere fra i due enti: così saremo in tre, anzi in quattro a render grazie all'on. Casalini: la « Casa del Sole », le Bibliotechine, io e... l'acquirente che troverà nei volumi tante nozioni e cognizioni di tutto lo scibile che da presso e da lungi toccano la medicina: non solo nozioni di anatomia e di fisiologia, ma di chimica, di fisica, di botanica, di mineralogia, ecc. Chi legge attentamente questi volumi acquisterà tanta scienza medica da poter curarsi da sé o almeno di capire quando è veramente necessaria la chiamata di un medico.

Chi fra i lettori di questo foglietto vuol farne l'acquisto altrettanto proficuo a noi come a lui stesso?

ALTRO DONO

Dopo di questo imponente l'on. Casalini ci ha fatto un altro dono non meno prezioso: due lettini nuovi cromati come quelli che abbiamo in infermeria: così la sala infermeria si arricchisce di due nuovi letti. Speriamo che restino sempre vuoti!

Calendario Enciclopedico « A. Z. »

Me l'avevano descritto quando ve l'ho raccomandato l'altra volta, ma ora che l'ho visto raddoppio la raccomandazione. Per un ragazzo dai dieci ai quattordici anni è veramente un bellissimo dono che può eccitare l'attenzione e la curiosità del ragazzo verso i più vari campi della scienza, dell'arte, della storia.

Il volume è principalmente opera di Adriana Enriques che i lettori di questo foglietto conoscono da moltissimi anni.

Il volume è edito dalla Casa Zanichelli la quale concederà un buon sconto per le bibliotechine, e io spero che molte bibliotechine possano acquistarlo.

Un prezioso dono

ha mandato per le Bibliotechine il dott. Cesare Musso che dirige la Bo-Fim: due scatolette con duecento morbide matite di tutti i colori. E io subito ne ho dato un centinaio ai piccoli dell'alluvione arrivati alla « Casa del Sole », che subito hanno cominciato a disegnare le loro varie avventure.

(« CASA DEL SOLE »)

bile preziosa amica che è Febe Allosio mi mandava l'elenco delle somme raccolte tra suoi amici e compagni di ufficio per L. 36.000. Una di queste offerte (L. 10.000) era accompagnata da un biglietto (che conserverò negli archivi della « Casa del Sole »): « Fiora Secondo riconoscente per come è stata allevata ed educata mia moglie ». La moglie del sig. Fiora è Irma Cecchinato allevata ed educata infatti (quanti anni fa? venticinque o trenta) alla « Casa del Sole ». Il merito dell'educazione di Irma Cecchinato è sempre della signorina Cavandoli, il mio è stato semplicemente di lasciar la signorina Cavandoli regina educatrice dei suoi ragazzi. Ma i risultati che affiorano dopo tanti anni da tante parti son pure, convenienti, soddisfacenti!...

Però voglio dirvi che cosa ho risposto al signor Fiora. Gli ho scritto che « chi sa apprezzare come apprezza lui le doti di una buona moglie è certo un buon marito, e un buon marito incoraggia molto una donna a essere una buona moglie », e io ne godo per lui e per l'irma.

Ed ecco ora l'elenco degli altri oblatori di Febe Allosio e a tutti grazie, ma alla solerte gentile Febe Allosio doppie grazie: Albarin Maria, 2000; Allosio Febe, 2000; Ricca Aline, 500; Foyer di via S. Secondo 70, 1000; Gay Lidia (direttrice Foyer), 300; Dagna Lina, 600; Miniotti rag. Arturo, 500; Barberis Mario, 300; Borghetti Fulvio, 5000; (U.C.D.G.) Unione Cristiana delle Giovani, 1000; Gay Clementina, 500; De Planta De Fernex Elisabetta, 1000; Deslex Eugenia, 1000; Craverio Giuseppe, 300; Gherardi dr. Mario, 10.000.

Sono pervenute altre notevoli offerte.

Da Mercedes Sola, l'amica buona e generosa in memoria del marito avv. Riccardo Sola che fu fin dal lontano inizio della « Casa del Sole » membro preziosissimo del Consiglio, L. 30.000 che Mercedes Sola mi permise di dividere in due parti: L. 20.000 alla « Casa del Sole » e L. 10.000 alle Bibliotechine per una bibliotechina al nome indicabile di Riccardo Sola.

Un'altra offerta (L. 9000) hanno mandato per onorar la memoria dell'avv. Riccardo Sola gli amici di Massimo e Cecina Sola. Hanno avuto questo gentile delicato pensiero Carla Lattes, Cici Stoppani, Carla Emanuel, Sandro Guglielminetti, Nini Testore, Tito Recami.

Un oblatore, R. F., altrettanto misterioso quanto generoso ha mandato alla « Casa del Sole » L. 20.000.

In memoria del prof. Angelo Rabbeno dalla signora Rita Errera e dai figli L. 6000, di cui insieme alla famiglia Lattes rendo vivissime grazie, e dalla signora Bergmann, pure per onorare la memoria di Angelo Rabbeno, L. 2000.

L. 2500 da una gentilissima amica, Anna Fubini, che pur trapiantata in America a New York non dimentica l'antica istituzione italiana.

L. 2500 un'altra gentilissima amica, Ida Orefice Malvano. L. 1000 la signora Settimia Levi, altra fedelissima antica amica con cui ci ralleghiamo per la brillante laurea in medicina della sua nipotina Giovanna Olivetti.

L. 1000 Elena Fuà Segre, ora nonna, e fin da ragazzetta una zelante preziosa amica delle bibliotechine e della « Casa del Sole ».

E offerte anche in materie prime sempre graditissime.

Da Gina Fubini sei bellissime e quanto mai provvede paia di calze di lana.

Da Anna Montel una quantità di indumenti, di libri, di giocattoli perchè le sue bambine hanno preso dalla mamma il gusto di donare e arrivano sempre da me cariche di doni per la « Casa del Sole »: bambole, cucinette, libri, pallottoliere, ecc. ecc. Dopo l'arrivo degli alluvionati l'Anna Montel ha moltiplicato le sue offerte di materiale: biancheria, scarpe, golf bellissimi, ecc.

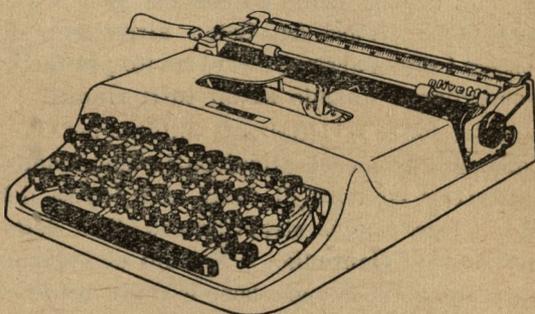
Dall'ing. Ettore Levi (di cui ricordo sempre il lavoro fervoroso compiuto per la « Casa del Sole » da Edimée, Gisella e Nadia, le sue figliuole ora disperse nel mondo), L. 5000 e una bellissima coperta di lana.

UNA BAMBINA ADOTTATA DA SIGNORI ITALO-AMERICANI

Da più di sei mesi era in atto una pratica per l'adozione di una bambina della « Casa del Sole », Giacomini Anna Lisa, orfana e senza nessun parente, da parte di una famiglia italo-americana, Valdrini, stabilita a Phoenix (Arizona). Ah! quante carte, documenti, esami, indicazioni, fotografie, informazioni! e viaggi anche! La bambina ha dovuto esser condotta a Roma per esser esaminata da una commissione e poi due volte a Genova, e poi fotografie su fotografie dei futuri parenti americani e della loro casa e giardino e automobile, e scambio di lettere. Insomma tutte le pratiche sono state esaurite e in volo, affidata a una Hostess, la bambina partirà fra pochi giorni da Milano e all'aeroporto di La Guardia la aspettano i parenti adottivi che già le hanno annunciato una bambola, una bicicletta, un cane, un gatto e un canarino.

Good by Anna Lisa e possa la tua vita americana dar compiacenza a te e ai tuoi nuovi parenti!

olivetti



Lettera 22

Universale come il telefono, la radio, l'orologio

Compilatrice: PAOLA CARRARA LOMBROSO

Publicaz. riservata agli amici della Casa del Sole

Impronta, Stab. Grafico - v. Morgari 23 - Tel. 61.944